

GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D.LGS. 36/2013 E S.M.I, PER L’AFFIDAMENTO DI UN ACCORDO QUADRO PER I SERVIZI DI CONNETTIVITÀ DELLA RETE INTERNAZIONALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (S-RIPA) – LOTTO UNICO – ID 2834

RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTI (II TRANCHE)

I chiarimenti della gara sono visibili sui siti: www.consip.it, e www.acquistinretepa.it.

1) DOMANDA

1 - Rif. Capitolato d’Oneri Par. 15 Offerta Tecnica

Quesito: Si chiede di confermare che il file in formato ".zip" di cui al paragrafo 15 punto 3 pagina 41 del Capitolato d’Oneri possa essere firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore del concorrente al pari di tutti gli altri documenti contenuti nella "Busta Tecnica"

Risposta

Il file compresso (.zip) contenente la/le BOM dovrà essere sottoscritto digitalmente, con le stesse modalità previste per la firma dell’offerta tecnica di cui al par. 15.

2) DOMANDA

2 - Rif. Capitolato Tecnico Capitolo 3 – Servizi di Sicurezza paragrafo 3.1 relativo a NGFW

Quesito: Con riferimento al requisito [R.94] e alla risposta al quesito 24, si chiede di confermare se per 'infrastruttura remota del Produttore ubicata in UE' possa intendersi anche un’infrastruttura remota istanziata su cloud region europee utilizzate dal Produttore per erogare il servizio Sandbox qualificato ACN. Diversamente si chiede di chiarire cosa si intenda per la parte di 'infrastruttura remota del Produttore ubicata in UE' e come si possa ritenere soddisfatta questa parte del requisito [R.94].

Risposta

Non si conferma. Per “infrastruttura remota del Produttore ubicata in UE” si intende un’infrastruttura remota messa a disposizione dal Produttore ubicata nel territorio dell’Unione Europea non basata sul paradigma cloud (né pubblico, né privato, né ibrido) e predisposta all’erogazione della funzionalità di sandboxing prevista dal requisito [R.94].

3) DOMANDA

DOMANDA: Con riferimento al criterio di premialità n. 38 della documentazione di gara, si rappresenta quanto segue. Il criterio in oggetto prevede che la BOM fornita, ai fini del riconoscimento del punteggio, debba essere compilata con i campi minimi indicati nella Lista 1 dell’Appendice Tecnica BOM delle “Linee Guida per l’applicazione dei criteri di premialità di cui all’articolo 14 della legge n. 90/2024” di ACN dell’ottobre 2025. Le medesime Linee Guida precisano altresì che la non corretta compilazione nei termini indicati comporta l’attribuzione del coefficiente pari a zero (0), non essendo ammesse regolarizzazioni successive.

In tale contesto, si richiede un chiarimento in merito al campo minimo bom.metadata.component, la cui interpretazione nelle Linee Guida ACN è la seguente: “Indicazione del prodotto oggetto di fornitura, sia esso un prodotto software/hardware che un servizio.” In particolare, lo standard Cyclone DX obbliga la compilazione (sempre a livello 0) del campo bom.metadata.component.type . Tale campo ammette esclusivamente valori predefiniti: application, framework, library, container, platform, operating-system, device, device-driver, firmware, file, machine-learning-model, data, cryptographic-asset, non includendo il valore “service”.

Premesso che l'oggetto della fornitura include, con riferimento all'allegato 2 del DPCM 30 aprile 2025, fra gli altri:

iv. servizio di installazione, configurazione e manutenzione dei prodotti sopra elencati di cui alla categoria 18;
v. servizio gestito dei prodotti i), ii) e iii), servizio di gestione degli incidenti di sicurezza, servizio professionale di supporto sistemistico e/o operativo in ambito sicurezza di cui alla categoria 20;

si rileva una possibile difformità tra la semantica prevista dalle Linee Guida ACN e i vincoli strutturali dello standard CycloneDX 1.6.

Alla luce della rilevanza del corretto popolamento del campo ai fini dell'attribuzione del punteggio, si chiede di chiarire se, ai fini della conformità al criterio di premialità n. 38, sia corretto valorizzare il campo `bom.metadata.component.type` utilizzando uno dei valori ammessi dallo standard CycloneDX versione 1.6 (ad esempio `application` o `platform`) anche nel caso in cui il componente rappresenti uno dei servizi sopra menzionati ai punti iv) e v) e in particolare per il servizio di servizio professionale di supporto sistemistico e/o operativo. In caso di risposta negativa si chiede di specificare quale valore attribuire la campo `Type` per ognuno dei servizi richiesti ai punti iv) e v) del criterio ID 38.

Risposta

Ai fini del riconoscimento del punteggio del criterio migliorativo ID 38, è corretto valorizzare il campo `bom.metadata.component.type` (livello 0) utilizzando uno dei valori ammessi dallo standard CycloneDX versione 1.6 anche nel caso del punto iv e v del suddetto criterio. In merito alla compilazione del livello 1, si veda altresì la risposta al quesito numero 34 della prima tranche.

4) DOMANDA

Nel Capitolato d'Oneri, pag. 10-11, Tabella 2, sono riportate le quantità stimate relative ai servizi di sicurezza ID 2, 3 e 4. Tali quantità sono espresse come numero di apparati moltiplicato per il numero di mesi contrattuali (60), come esplicitato nella nota (**) immediatamente successiva alla Tabella 2.

Dividendo la quantità stimata per il numero di mesi del contratto, si ottiene, per ciascuna fascia, il seguente numero di apparati da considerare:

Fascia 1: 841

Fascia 2: 30

Fascia 3: 1

per un totale complessivo di 872 apparati/servizi di sicurezza. Nel file "*ID 2834 - AQ SRIPA - All. 6 - Modello di offerta tecnica_v1.0.xlsx*" si rileva invece un numero **totale di sedi pari a 458**, indipendentemente dalla tipologia di banda. Il servizio di sicurezza NGFW richiesto, indipendentemente dalla fascia di appartenenza, non sembra quindi trovare corrispondenza con il numero complessivo delle sedi indicate. Si chiede pertanto se esista un criterio di correlazione tra i due valori riportati (numero totale di sedi e numero totale di apparati/servizi di sicurezza).

Risposta

Il numero complessivo di 872 apparati/servizi di sicurezza è dato dalla somma dei 458 apparati/servizi di sicurezza richiesti per il servizio di connettività SC1 e 414 apparati/servizi di sicurezza richiesti per il servizio di connettività SC2.

Divisione Sourcing Infrastrutture, TLC e Cybersecurity

Il Responsabile

(Dott. Olindo Rencricca)
